

Domani Giornata internazionale a loro dedicata

Volontari si nasce e pure si diventa

Sono migliaia e migliaia, sono dappertutto, parlano poco e non cercano pubblicità, antepongono il benessere degli altri al proprio e lavorano gratis senza badare troppo a orari e turni. Non si tratta di personaggi utopici tratti da un romanzo fantasy. Esistono per davvero. Sono i volontari, giovani, meno giovani, uomini, donne, che si mettono a disposizione dell'altro (che poi siamo potremmo anche essere noi stessi, e nemmeno ce ne accorgiamo) nei più svariati ambiti e nei più svariati modi. Nel piccolo, come nel grande, sotto casa ma anche no. Il senso è sempre lo stesso: dare *non* per avere.

UNA DEFINIZIONE - Ma cos'è il volontariato? Ecco una possibile definizione: È un servizio prestato ad altre persone o in favore della comunità senza retribuzione per un periodo più o meno lungo a seconda delle disponibilità di ognuno. Le attività riguardano gli ambiti sociale, delle cure, dell'ambiente, culturale, sportivo, politico, religioso e della cooperazione internazionale. Il volontariato offre alle persone che lo svolgono nuove ed arricchenti prospettive, possibilità di apprendimento e di contatti, il piacere di interagire con altri. È inoltre un complemento significativo all'attività lavorativa e una componente indispensabile al progresso della società.

DI TUTTO UN PO' - Volontari si

un sabato speciale

Domani ricorre la Giornata internazionale dei volontari. Un'occasione (non vuoto pretesto) per ringraziare chi si adopera in favore degli altri e della collettività e sottolineare l'importanza del volontariato nei vari ambiti: sociale, sportivo, culturale, ambientale. Alcuni Comuni ticinesi (Lugano, Bellinzona, Paradiso, Bioggio, Brissago, ecc.) daranno risalto alla giornata in vari modi per esprimere riconoscenza e valorizzare l'apporto dei volontari. Volontari che in Ticino rappresentano il 13% della popolazione: fatti due calcoli si tratta di oltre 40.000 persone.

nasce? Forse sì, ma forse no. La volontà di mettersi in gioco può anche crescere piano piano, concretizzandosi, come detto, nei modi più disparati. Eccone alcuni (magari siete anche voi): un giovane si presta come monitore in una colonia estiva; un operaio con l'hobby della fisarmonica anima pomeriggi musicali in un centro diurno; una maestra in pensione aiuta in una ludoteca per

bambini; una segretaria part-time fa visita a malati in ospedale o a domicilio; un architetto partecipa ad un comitato che promuove attività giovanili; un impiegato di banca con la passione per il basket si presta in un gruppo sportivo di disabili; un ingegnere in pensione trasporta persone anziane dal medico o per terapie; una casalinga collabora alla gestione del bar in una casa di riposo. Pensateci bene: le possibilità per "fare" sono davvero infinite.

IL RIFERIMENTO - Punto di riferimento del volontariato cantonale è la Conferenza del volontariato sociale (CVS), presieduta da Sabrina Antorini Massa. Nata nel 1994, riunisce le organizzazioni di volontariato attive nel campo sociale nella Svizzera italiana: aiuto ai malati, accompagnamento di anziani, sostegno alle famiglie, attività di animazione per disabili sono solo alcune delle attività proposte dalle organizzazioni aderenti, il cui scopo primario è quello di favorire l'integrazione sociale privilegiando la relazione con l'altro e la partecipazione attiva della persona. È a disposizione delle organizzazioni e dei volontari per informare, orientare e promuovere un volontariato motivato, solidale, competente attraverso lo scambio di esperienze e proposte di riflessione e approfondimento. Info su www.volontariato.ch.

PREVENTIVO 2016

«Bene l'accordo trovato»

Pro Infirmis e Pro Senectute salutano in modo positivo la collaborazione con il DSS che ha permesso di individuare una soluzione condivisa e sostenibile per le casse dello Stato e per le tasche dei beneficiari, sul tema del contributo individuale per il mantenimento a domicilio. Si tratta di un compromesso valido nel 2016 che prevede l'applicazione di una percentuale del 62,8% (contro il 56% prospettato con le misure di risparmio inserite nel Preventivo 2016) che assicurerà per i beneficiari di un contributo individuale parificabile a quello del 2014. Poi nella prima metà del prossimo anno seguirà un'analisi dettagliata dei bisogni e dell'efficacia della prestazione, in modo da individuare una soluzione definitiva per rendere il più possibile mirata questa prestazione e nel contempo tenere sotto controllo l'aumento dei costi.

Per le due associazioni è stato importante l'accordo trovato con Paolo Beltraminelli ed è stata ribadita la volontà di limitare l'impatto di un taglio lineare come quello proposto, optando piuttosto per una revisione strutturale, in modo da renderlo maggiormente mirato laddove è necessario. Pro Infirmis e Pro Senectute si dicono disposte a mettersi a disposizione per trovare una soluzione efficace e che funga da modello per il futuro.

Novità editoriale

Esce «Una montagna d'oro»



Alle stampe il romanzo "Una montagna d'oro" dell'esordiente autore ticinese **Andrea Bertagni**. Cos'hanno in comune il massiccio del San Gottardo e un caveau stracolmo di lingotti d'oro? In apparenza niente, se non fosse che è proprio nella montagna sopra ad Airolo che la più grande banca della

Svizzera ha nascosto il suo tesoro, credendolo al sicuro. Peccato che la banca in questione non abbia fatto i conti con lo scavo della galleria ferroviaria del 1882 e del tunnel di AlpTransit e con una cricca di criminali, avventurieri e disperati, pronti a tutto, perfino ad ammazzare, per trovare l'oro. Si gioca attorno a questa trama il romanzo "Una montagna d'oro", edito dalla Progetto Stampa Chiasso, dell'esordiente scrittore ticinese Andrea Bertagni, 37enne di Pregassona, nato a Mendrisio, già giornalista al GdP e ora all'ATI, da settimana prossima in tutte le librerie del Cantone. Un po' a tinte western e un po' a tinte noir, il romanzo è soprattutto un'avventura piena di colpi di scena, speranze, delusioni, intrighi, omicidi, vendette e amore. Ma soprattutto un'avventura fatta di uomini e donne, a volte vinti, a volte vincitori, uniti da un passato che non può essere dimenticato e da un presente ancora tutto da interpretare. «L'idea di scrivere un romanzo ambientato ad Airolo nel 1872 durante lo scavo della prima galleria ferroviaria del San Gottardo - spiega l'autore - mi è venuta scoprendo che all'epoca dei fatti il paese visse un'epoca tragica ed epica allo stesso tempo. Basti pensare che in 10 anni ci furono un via vai di circa 25mila persone, un'epidemia misteriosa che si portò via, uccidendole, migliaia di persone, carceri piene, rivolte e anche un incendio che lasciò 2mila persone senza tetto. Ecco, questo romanzo vuole essere anche un omaggio a quei tempi duri, forse cupi, di sicuro veri». Il romanzo sarà presentato dall'autore, accompagnato dallo scrittore **Andrea Fazioli** il 15 dicembre a Balerna.

L'associazione dei professionisti ha festeggiato i 35 anni in Svizzera e i 30 in Ticino

L'onore di diventare sommelier

Trentacinque anni, un'ascesa costante, tanti successi e sempre una maggior professionalizzazione di un mestiere affascinante: stiamo parlando dell'Associazione svizzera dei sommeliers professionisti, presieduta da **Piero Tenca**, che al Ristorante del Golf di Magliaso ha di recente festeggiato la ricorrenza. L'associazione è nata a Ginevra. Cinque anni più tardi, grazie ad Alberto Dell'Acqua e al compianto direttore dello Splendid di Lugano Aniello Lauro, è stata creata anche in Ticino. Proprio da quest'anno, grazie a Gianni Moresi, i corsi di formazione professionale terminano con il brevetto federale, il vero e proprio riconoscimento della professione. A Magliaso vi è stata pure l'occasione per premiare i sommeliers onorari, oltre a candidare Simone Ragusa, dell'Hotel Lido Seegarten di Lugano, al concorso per miglior sommelier del mondo del 2016 in programma a Mendoza in Argentina (concorso vinto nel 2013 da Paolo Basso).

Nella foto da sinistra: Ercole Levi, vice pres. della S.I.; Piero



Tenca, pres. nazionale; i sommeliers onorari: Marcello Fondi (console generale d'Italia); Giampiero Gianella (cancelliere dello Stato); la signora Ruth Montereale del ristorante Conca Bella di Vacallo; Savino Angioletti, pre-

sidente della S.I.; Claudio Mésoniat, ex direttore del Giornale del Popolo; Enrico Reale, di Pura; Davide Comoli, presidente formazione nazionale. Nella fotografia mancano altri sommeliers onorari. Si tratta di Angelo Delea,

proprietario Delea Vini SA; Dany Stauffacher, San Pellegrino Saporì Ticino; Agnese Broggnini, ristorante della Stazione, Intragna; Claudio Croci Torti, ristorante Montalbano di Stabio; Marcello Brissoni di Verscio.

in breve

Mostra su icone di vetro

Oggi, venerdì alle 19, presso il Centro pastorale S. Giuseppe di Lugano si terrà l'inaugurazione di una interessante mostra di icone su vetro, provenienti dalla Romania. Queste sacre raffigurazioni sono uno dei tratti più ricchi di storia e di spiritualità dell'arte popolare della Transilvania, capaci di superare anche le persecuzioni del comunismo del XX secolo. Accanto ad esse vi sarà la possibilità di trovare altri oggetti artigianali provenienti da questo Paese. La mostra sarà presentata da P. Stefan Urda vicepresidente dell'Associazione Amici della Romania, profondo conoscitore del significato e valore dell'icona e della storia e delle tradizioni della Romania. Il ricavo andrà all'Associazione Amici della Romania. La mostra sarà poi aperta fino al 20 dicembre (dal lunedì al sabato dalle 11 alle 17, alla domenica dalle 14 alle 17), con possibilità di visite guidate (info: amicidellaromania@bluewin.ch; 079/629.28.55).

J. SAFRA SARASIN

Sustainable Swiss Private Banking since 1841

I nostri valori:
patrimonio e tradizione

Potenziare il vostro patrimonio familiare è la nostra priorità. Tutelare i vostri beni, assicurandone la crescita di generazione in generazione, è alla base dei nostri valori dal 1841.